



Il Tar: Telecom fitti la rete ai nuovi gestori

FRANCO BRIZZO

Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso presentato da Telecom Italia contro il listino d'interconnessione varato dall'Autorità per le Comunicazioni presieduta da Enzo Cheli. Nel ricorso Telecom aveva criticato il provvedimento dell'Authority perché, tra l'altro, la obbligava ad affittare la rete locale ai nuovi operatori e paventava il rischio di perdite. La decisione del Tar di respingere il ricorso può così aprire nuovamente la strada per la «manovra» tariffaria che l'Authority aveva sospeso in attesa di conoscere il «verdetto» del Tar, in quanto il listino d'interconnessione è strettamente collegato alla scelta sulle tariffe.

€ con o m i a

LAVORO MERCATO RISPARMIO

LA BORSA

MIB	1.300	+1,09
MIBTEL	21.810	+0,52
MIB30	32.165	+0,33

LE VALUTE

DOLLARO USA	1647,74	+6,91
1640,83		
ECU	1944,00	-0,55
1944,55		
MARCO TEDESCO	990,23	-0,01
990,24		
FRANCO FRANCESE	295,27	-0,01
295,28		
LIRA STERLINA	2766,23	-2,05
2768,28		
FIORINO OLANDESE	878,61	-0,01
878,62		
FRANCO BELGA	48,00	0,00
48,00		
PESETA SPAGNOLA	11,63	0,00
11,63		
CORONA DANESE	260,28	+0,05
260,22		
LIRA IRLANDESE	2459,25	-0,19
2459,44		
DRACMA GRECA	5,90	0,00
5,90		
ESCUDO PORTOGHESE	9,65	0,00
9,65		
DOLLARO CANADESE	1070,17	+6,42
1063,75		
YEN GIAPPONESE	14,18	+0,08
14,10		
FRANCO SVIZZERO	1225,54	-0,32
1225,87		
SCellino AUSTRIACO	140,75	-0,01
140,76		
CORONA NORVEGISE	213,69	+4,16
209,53		
CORONA SVEDESE	204,78	+1,22
203,56		
DOLLARO AUSTRA.	1023,08	-0,46
1023,55		

FONDI COMUNI

	1 anno	3 anni
Azionari italiani	+0,66	
Azionari internazionali	+0,81	
Bilanciati italiani	+0,33	
Bilanciati internazionali	+0,21	
Obblig. misti italiani	+0,03	
Obblig. misti intern.	+0,10	

Capistazione, sciopero anche a Natale

Il ministro Treu: «Applicheremo con severità le sanzioni esistenti»

RAUL WITTENBERG
ROMA Ancora una via crucis per i viaggiatori con il caos nelle ferrovie, aggravato dalla nebbia che ha bloccato parecchi aeroporti mentre lungo le strade difficile era la circolazione. Una giornata da dimenticare, dunque, anche volendo credere alle Fs secondo le quali il 60% dei treni a media e lunga percorrenza hanno viaggiato. Ne sanno qualcosa i passeggeri costretti a snervanti attese fino a due ore, mentre si accalcavano davanti agli sportelli informazioni delle stazioni. Un tormento («questo è un vero e proprio delirio», commenta-

va un aspirante passeggero) di fronte allo sciopero dei capistazione dell'Ucs i quali hanno ignorato la precettazione del ministro dei Trasporti Tiziano Treu che aveva loro raccomandato di dimezzare il loro sciopero, da 48 a 24 ore affinché terminasse alle 17 di ieri, come quello dei macchinisti. Non è valso neppure l'invito del sindacato di questi ultimi, il Comu, ad obbedire alla precet-

tazione. Il capostazione Mario Montanari, leader dell'Ucs, è per la lotta dura e pura, è sordo alla preghiera dei compagni macchinisti. Conferma lo sciopero fino alle 18 di oggi, e anzi ne minaccia altri fra Natale e Capodanno come risposta alle sanzioni. Montanari pone condizioni durissime: «congelare le sanzioni comminate in occasione del precedente sciopero e la riapertura dell'accordo raggiunto con le sigle confederali che prevede l'esuberato di 24 mila ferroviari».

Una «disubbidienza grave», commenta il ministro Treu - che, in attesa di nuove regole, va colpita con le sanzioni oggi esistenti. I capistazione che avranno

proseguito lo sciopero dopo le 18 di ieri potranno incorrere anche in sanzioni pecuniarie tra le 100 e le 400 mila lire, ma questo sarebbe un buon motivo, secondo l'Ucs, per violare la tregua natalizia. Però in un'intervista al Tg3, il ministro ha detto che la decisione dei capistazione «aggrava i disagi agli utenti». «A questo punto - ha aggiunto - non resta che applicare le sanzioni previste dalla legge. Si dice che quelle attuali siano insufficienti, intanto però cominciamo ad applicarle. E questo è un compito che spetta all'azienda».

Invito (ignorato) ai capistazione a rispettare la precettazione del ministro Treu, tornando al lavoro già da ieri sera. «Abbiamo solo cercato di favorire il dialogo tra l'azienda e l'Ucs - ha detto il coordinatore del Comu Savio Galvani sottolineando come i macchinisti avessero svolto una protesta «civile» - crediamo che si possa aderire alla precettazione di fronte a un segnale di apertura concreta delle Ferrovie. La nostra protesta si è conclusa alle 17 - prosegue - credo che la collaborazione attiva tra le sigle anche in questi casi sia importante di fronte alla prospettiva di costruzione della federazione unitaria dei sindacati autonomi di mestiere nei trasporti».

Convocato il «tavolo delle regole» Ecco il piano contro sciopero selvaggio

PIER FRANCESCO BELLINI
MILANO Mai più scioperi selvaggi; e mai più agitazioni revocate all'ultimo minuto, tanto per sfruttare l'«effetto annuncio». Tavolo delle regole, ultimo atto. Saranno queste, domani mattina, le proposte che il ministro dei trasporti, Tiziano Treu, presenterà alle delegazioni delle aziende e dei sindacati, sia confederali che autonomi. Il ministro metterà sul tavolo una bozza «molto avanzata» del «Patto sulle politiche di concertazione e sulle nuove regole delle relazioni sindacali». L'intenzione è di bruciare le tappe e di arrivare alla firma entro Natale. Il documento, sul quale saranno possibili emendamenti ma non stravolgimenti,

si apre con le indicazioni per gestire in modo non traumatico la fase di transizione dal regime di monopolio a quello di mercato: dalle clausole per la tutela sociale all'indicazione di una nuova piattaforma contrattuale. Si passerà dal contratto nazionale d'azienda a quelli di area: ci sarà cioè un contratto nazionale «leggero», da approfondire poi nel secondo livello. Come dire: chi lavora nel settore avrà una situazione diversa rispetto a chi opera sul trasporto

locale. E così via. La contingenza è però evidente. E il primo a finire sotto i riflettori sarà il capitolo dedicato alla regolamentazione delle attività sindacali. Rappresentatività, gestione delle vertenze e loro «rarefazione», tempi di franchigia (da stabilire di anno in anno) e sistema sanzionatorio: sono questi i punti sui quali si insiste. La firma del Protocollo, il rispetto delle regole in esso contenute, saranno la norma prima per essere ammessi a qualsiasi trattativa. In particolare, viene sancito che le imprese non sottoscriveranno accordi con chi non rispetterà il Patto, le proposte della Commissione di garanzia e le indicazioni della Legge sugli scioperi. Per quanto riguarda la rappresentatività dei sindacati, è



Pascal Rossignol/Reuters

invece prevista l'applicazione delle norme previste nella «Bassanini» per il pubblico impiego, con il limite di rappresentatività fissato al 5% ed elezioni per le Rsu convocate entro un anno.

Ma è sugli scioperi che si riscontrano le maggiori novità: dalle «procedure di raffreddamento» a quelle di «conciliazione», da espletare anche attraverso il ricorso ad autorità terze. Significa che,

una volta indetto uno sciopero, ci sarà un lasso di tempo obbligatorio nel corso del quale andranno effettuati tutti i tentativi per evitare l'agitazione. Controverso - e non è detto che alla fine compaia nel documento - è invece il capitolo relativo al 51% di rappresentanza nella specifica categoria necessario per proclamare un'agitazione. Il provvedimento non piace agli autonomi, ma anche la Cgil

INDUSTRIA

Fiat Avio: accordo raggiunto su 260 esuberanti

ROMA Fiat Avio e le federazioni sindacali di categoria (Fim-Fiom-Uilm-Fimic) hanno raggiunto un accordo sui 260 esuberanti stimati dal gruppo (che ne impiega circa 800) in conseguenza del piano di riposizionamento del comparto energia. Degli esuberanti, un totale di 160 addetti (120 impiegati e 40 operai) saranno collocati in mobilità, 60 verranno ricollocati all'interno di altre società del gruppo e per 40 saranno utilizzati incentivi all'uscita. L'accordo soddisfa i sindacati soprattutto perché risolve il problema occupazionale dei 260 esuberanti del comparto energia. Preoccupa invece «il permanere - secondo Marilde Provera (Fiom) - della crisi del settore». «Bisogna incentivare il confronto - ha detto - con enti locali e ministri interessati per evitare lo smantellamento e trovarsi con un problema più grave di quello appena superato».

PENSIONI INPS scatta la contingenza

dal 1° gennaio 1999 aumentano le pensioni Inps per l'adeguamento al costo della vita

Importo della pensione mensile	Aumento percentuale da gennaio 1999
fino a £. 1.395.000	→ 1,7%
da £. 1.395.000 a £. 2.093.100	→ 1,53%
da £. 2.093.100 a £. 3.488.500	→ 1,27%
da £. 3.488.500 a £. 5.581.600	→ 0,51%
da £. 5.581.600 a in poi	→ =

Pensioni, scatta la contingenza

■ **Gennaio ci sarà una piccola buona notizia per i pensionati italiani. Le prestazioni erogate dall'Inps aumenteranno sia per effetto dello scatto del punto di contingenza, ultimo retaggio della scala mobile rimasto per le pensioni al di sotto di un certo livello, ma anche per l'aumento di 100 mila lire previsto dalla Finanziaria per le pensioni sociali e i trattamenti al minimo.**

Finanziaria, libri di testo gratis

Il Senato ha approvato ieri anche le norme sulla carbon tax

NEDO CANETTI
ROMA Giornata piena di risultati per l'iter della Finanziaria al Senato. Dal prossimo anno scolastico, gli studenti delle famiglie meno abbienti che frequentano la scuola dell'obbligo (fino a 15 anni, con l'approvazione definitiva, sabato o lunedì, sempre al Senato, della legge sull'innalzamento dell'obbligo) potranno usufruire, totalmente o parzialmente, dei libri di testo gratis. Per gli studenti della scuola secondaria superiore, invece, viene introdotto il comodato d'uso, sempre che siano in possesso dei requisiti richiesti. È autorizzata una spesa di 200 miliardi per il 1999, ritagliati dai 750 stanziati, nella finanziaria, per il diritto allo studio. Il provvedimento riguarda tanto le scuole pubbliche che quelle private. Sarà un decreto

del Presidente del consiglio, su proposta del ministro della Pubblica Istruzione, previo parere della Conferenza Stato-Enti locali, a determinare i requisiti necessari per accedere al beneficio. Le categorie degli aventi diritto saranno individuate in base al cosiddetto «ricometro». Saranno i comuni a distribuire direttamente i libri. Attualmente, com'è noto, i libri vengono concessi gratuitamente solo agli alunni della scuola elementare. La norma prevede anche un controllo statale sui prezzi dei testi scolastici decisi dagli editori.

Sempre nel settore della scuola, il Senato ha bocciato la possibilità di detrarre le rette degli alunni delle scuole private. Un'idea in tal senso, presentata dalla sen. Maria Rosaria Manieri, Sdi, è stata accolta dal governo.

Dopo un travaglio durato più giorni, finalmente è stata appro-

vata la disciplina sulla carbon tax. Tra le novità apportate dal Senato un «bonus fiscale» a favore degli investimenti sostenuti per rendere meno inquinanti le centrali elettriche. Stralciate invece le norme sui poteri dell'Authority per l'energia nel settore del gas. Il sottosegretario al Tesoro, Piero Giarda, propone di inserirlo nel collegato ordinamentale, attualmente all'esame della commissione Finanze di Palazzo Madama. Dalla carbon tax il governo pensa di ricavare 1.900 miliardi nel 1999, 3.800 nel 2000 e 5.700 nel 2001, per giungere a regime a 11 mila miliardi. Il gettito sarà utilizzato per finanziare gli sgravi sul costo del lavoro. Per il metano da autotrazione l'accise è diminuita da 200 a 100 lire al mc, la stessa che si applica agli autoproduttori di energia elettrica. Lievi i riflessi della carbon tax sul prezzo della benzina. Nel 1999, la super potrebbe aumentare tra le 5 e 10 lire, la verde tra 30 e 40 lire.

Tra le altre norme approvate ieri, la possibilità per il comparto sicurezza dello Stato (poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco e finanziari) di accedere alla previdenza complementare. L'emendamento approvato consente la trasformazione di una quota del Tfr in pensione integrativa, come già previsto per i dipendenti pubblici. Sono 500 mila i soggetti interessati. Approvata la possibilità degli enti locali di alienare beni storici ed artistici. La vendita dovrà però essere autorizzata solo nei casi previsti da un regolamento che sarà emanato entro un anno dalla Presidenza del Consiglio. Il bollo per le auto, oltre che dai tabaccai, come già deciso, potrà essere acquistato anche nelle agenzie automobilistiche.

